

Sicuri insieme

Con Sicuri Insieme vogliamo stimolare partecipazione e consapevolezza quotidiana per contribuire al governo dei rischi, alla prevenzione e alla gestione delle emergenze.

Conoscere il territorio nel quale si vive, le vulnerabilità che lo interessano affinché le comunità maturino una maggiore capacità di risposta agli eventi estremi, alle emergenze che ne seguono.

Far proprio il Piano di Protezione Civile comunale, partecipando attivamente alla sua costruzione, al suo aggiornamento.

Cittadinanzattiva

Cittadinanzattiva è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

La missione fa riferimento all'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione, proposto proprio da noi e recepito nella riforma costituzionale del 2001. L'articolo 118 riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

Numeri utili in caso di emergenza

Tipo di emergenza	Ente / Soggetto da contattare	Numero di telefono
Emergenza generale	Numero unico emergenze	112
Soccorso sanitario	Ambulanza / Pronto soccorso	118
Vigili del Fuoco	Incendi, fughe di gas, incidenti stradali	115
Forze dell'Ordine	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
Emergenze in mare	Guardia Costiera	1530
Emergenze ambientali	Carabinieri forestali	1515
Protezione Civile comunale	Coordinamento locale emergenze	0586 681923
Polizia Locale	Segnalazioni, viabilità, ordinanze	0586 630977

Rischi di origine naturale

I rischi di origine naturale segnalati dai cittadini riguardano principalmente fattori idraulici e idrogeologici, nonché il crescente verificarsi di fenomeni meteorologici estremi, come eventi di pioggia intensa e trombe marine.



Idraulico

Secondo la comunità locale, sebbene il territorio del Comune di Cecina sia storicamente soggetto a episodi di esondazione del Fiume, scelte urbanistiche e infrastrutturali, unite all'aumento di eventi di pioggia intensa e concentrata, avrebbero aggravato questa condizione di vulnerabilità, esponendo la comunità a fenomeni idraulici sempre più marcati.

Fiume Cecina

Da sempre stretto il rapporto tra la Città e il suo Fiume, i danni prodotti dalle piene sarebbero aumentati negli ultimi anni a causa delle infrastrutture portuali e viarie realizzate lungo il corso del Cecina, compromettendo il naturale deflusso delle acque e dei sedimenti verso il mare.

Esondazione zona Steccaia:

Durante l'esondazione del 2024, i livelli delle acque del fiume Cecina in zona Steccaia raggiunsero gli 11 metri, inondando campi agricoli e abitazioni e provocando la temporanea chiusura della rete viaria locale e della strada statale Aurelia. Secondo la comunità locale, un fattore determinante ad aumentare il rischio idraulico è stata proprio la costruzione del viadotto della strada statale Aurelia, realizzato lungo il corso del Fiume. Le arcate vengono infatti considerate insufficienti o meglio inadeguate a garantire il deflusso delle piene più consistenti.

Esondazione zona Cinquantina:

Dopo località Steccaia, la zona di Cinquantina fu tra le più colpite dall'esondazione del Fiume. Secondo la comunità locale, un elemento di criticità è rappresentato dal porto realizzato in prossimità della foce, che determinerebbe un vero e proprio effetto-barriera, aumentando le probabilità di straripamento in questa zona.

Torrente Sterza:

Affluente del fiume Cecina e caratterizzato da un alveo piuttosto stretto tende ad ingrossare sensibilmente la propria portata durante gli eventi di pioggia intensa. Con riferimento all'autunno 2024, i cittadini ricordano che l'esondazione del torrente provocò due decessi nel Comune di Montecatini.



Idrogeologico

Sebbene la comunità locale evidenzi la presenza di un'area potenzialmente soggetta a fenomeni di smottamento in caso di esondazione del Fiume, il principale fattore di rischio idrogeologico segnalato riguarda l'erosione costiera.

Erosione costiera

Riserva Tomboli di Cecina
Secondo i cittadini l'erosione costiera avrebbe subito un'accelerazione negli ultimi anni, a seguito della costruzione del nuovo porto di Cecina. Il fenomeno si ritiene stia accelerando il cuneo salino provocando criticità, come la perdita di biodiversità e un grave impatto sulle produzioni agricole.

Rischio smottamento

Viadotto variante Aurelia
La pressione esercitata dalle acque del Cecina potrebbe compromettere il terrapieno realizzato ai piedi del viadotto, esponendo l'intero centro abitato di San Pietro in Palazzi ad una possibile colata di fango e detriti.



Eventi meteorologici estremi (trombe marine)

Avanzamento cuneo salino

Si ritiene che il cuneo salino, avrebbe subito un recente aggravamento. La comunità locale ne attribuisce l'evoluzione alla costruzione del nuovo porto, che ha ridotto la capacità del Cecina di alimentare il processo naturale di rigenerazione della costa.

Le zone più colpite:

Pozzo zona Tripesce:

la risalita di acque salmastre ha compromesso un pozzo nell'area, determinandone la chiusura. Si temono gli effetti sulle attività agricole locali e le potenziali ripercussioni sui sistemi di approvvigionamento idrico nel prossimo futuro.

Riserva Naturale Tomboli di Cecina;

Località Gorette; Località Capocavallo:
L'erosione costiera e la progressiva perdita del sistema dunale consentono alle mareggiate di raggiungere le "fasce boscate litoranee". Anche l'aerosol marino contribuisce a danneggiare la vegetazione, in particolare i pini domestici già visibilmente stressati.

Negli ultimi anni la comunità locale ha segnalato l'avvistamento di trombe marine in prossimità dello stabilimento Solvay (Comune di Rosignano). Secondo la memoria dei residenti, gli episodi osservati rappresenterebbero eventi del tutto inediti per l'area. Il fenomeno, potenzialmente pericoloso per la navigazione e per i bagnanti, evidenzia una crescente esposizione del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici e all'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi.

Rischi di origine umana

I rischi di origine umana segnalati derivano principalmente dalle attività dello stabilimento Solvay, situato nel vicino Comune di Rosignano. L'utilizzo di rilevanti quantità di acque dolci e lo sversamento di reflui industriali in mare destano preoccupazione nella comunità di Cecina, situata a soli undici chilometri dallo stabilimento. Un secondo potenziale fattore di rischio è rappresentato da un deposito di etilene localizzato nello stesso Comune, in località Vada.



Stress idrico

In riposta alle ricorrenti criticità legate alla carenza idrica estiva nel vicino Comune di Rosignano, il Comune di Cecina ha avviato la realizzazione di un acquedotto. In base alle considerazioni della comunità locale, una possibile causa dello stress idrico sarebbe attribuibile alle attività dello stabilimento Solvay. L'impianto preleva acqua dolce mediante modalità diverse per un prelievo complessivo stimato in circa 18 milioni di metri cubi annui. I cittadini manifestano il timore che, anche a causa dell'avanzamento del cuneo salino, la disponibilità di acqua potabile nella zona possa progressivamente ridursi.



Inquinamento mare

Il rilascio di ingenti quantità di calce da parte del ciclo produttivo della Solvay, stimato in circa 200.000 tonnellate, ha determinato la completa eutrofizzazione della fascia marina antistante il Comune di Rosignano. Inoltre, sebbene non vi siano ancora prove definitive di effetti sulla salute umana, nella comunità locale permangono forti preoccupazioni.



Inquinamento atmosferico

È diffusa la percezione della comunità locale che l'impianto Solvay generi emissioni atmosferiche inquinanti, potenzialmente nocive per le persone.



Inquinamento del suolo

Promossa come meta turistica, le "Spiagge Bianche" costituiscono un tratto del litorale del Comune di Rosignano. L'Area sembrerebbe presentare elevati livelli di metalli pesanti. Sebbene questi siano presenti in strati non superficiali, in quanto residui di processi industriali ormai cessati, in caso di esposizione prolungata potrebbero produrre effetti sulla salute umana.

GRUPPO DI COORDINAMENTO NAZIONALE

- Raniero Maggini
- Michele Mansi
- Maya Battisti

GRUPPO DI COORDINAMENTO LOCALE

- Massimo Schirru
- Vincenzo Marano
- Stefano Zocco

ELENCO PARTECIPANTI

- Fabiola Campi
- Silvia Spezi
- Lucia Conti
- Stelio Masoni
- Giovanni Paladini
- Massimo Bianchi
- Stefano Ferrari
- Vincenzo Cerrone
- Renzo Cioni
- Alessandro Masoni
- Emiliano Costagli

sicuriinsieme.cittadinanzattiva.it



1000 Rue Philippe Le Bon, 46
Bruxelles - Belgium

Fax: (+39) 06.36.71.83.33

Tel: (+39) 06.36.71.81

Via Imera, 2 00183 Roma

P.IVA: 02142701008

Cittadinanzattiva APS



CAMPAGNA DI ATTIVAZIONE CIVICA SUI RISCHI NATURALI

OVUNQUE.
Sicuri insieme

CAMPAGNA DI ATTIVAZIONE CIVICA SUI RISCHI NATURALI

Mappa dei rischi

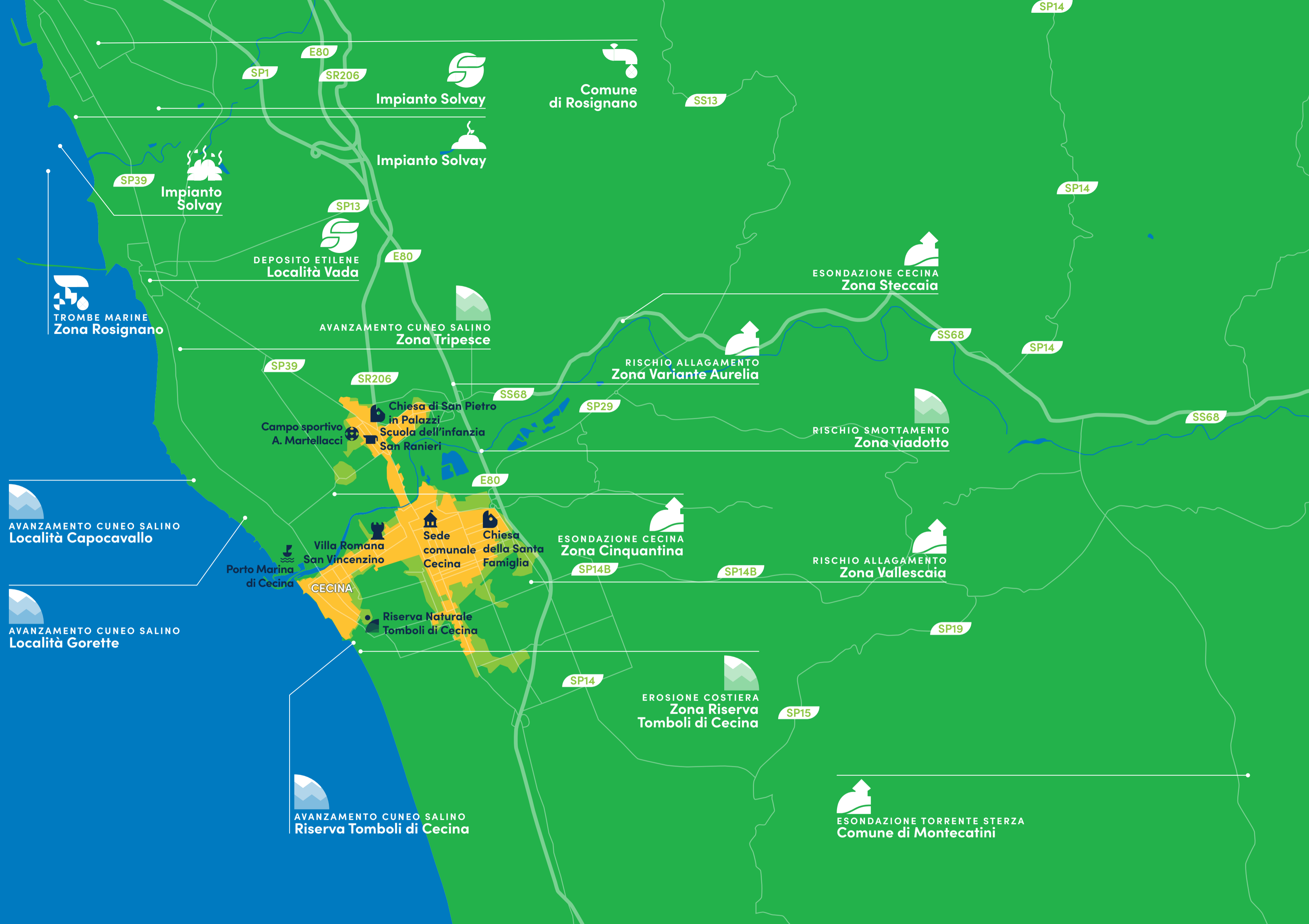
COMUNE DI CECINA (LI)



Progetto realizzato con il finanziamento ministeriale concesso per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 72, primo comma, del D.Lgs n. 117 del 2017 s.m.l.

Mappa dei rischi

COMUNE DI CECINA (LI)



Icone dei rischi

- | | | | | |
|-----------|--------------------------------|------------------|-------------|--------------------------|
| Sismico | Idrogeologico | Incendi boschivi | Tecnologico | Igienico-sanitario |
| Vulcanico | Fenomeni meteorologici avversi | Chimico | Industriale | Inquinamento atmosferico |
| Maremoto | Deficit idrico | Nucleare | Trasporti | Inquinamento delle acque |
| Idraulico | | Radiologico | Ambientale | Inquinamento terreni |

Se hai rischi da segnalare scrivi qui

